

Istituto Comprensivo "Edmondo Cavicchi"

Pieve di Cento

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Periodo di riferimento 2022-2025

Anno di aggiornamento 2023





**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. 1°
"EDMONDO CAVICCHI"**

Via Circonv. Levante, 61 – Pieve di Cento – Tel. 051 975001 – Fax 051 973203

<https://iccavicchi.edu.it/>

e-mail: boic80600n@istruzione.it - PEC boic80600n@pec.istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno di aggiornamento:

2023

Periodo di riferimento:

2022 / 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Cento è stato aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2023 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 13036 del 28/11/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/12/2023 con Delibera n. 74.

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

a) Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale "Edmondo Cavicchi" di Pieve di Cento e Castello d'Argile, nato nell'anno scolastico 1997-98 (l'indirizzo Musicale entra a regime dall' a.s. 2008/2009), fa parte delle Istituzioni Scolastiche dell'ambito 2; Pieve di Cento e Castello d'Argile sono comuni molto lontani da Bologna e confinanti con la provincia di Ferrara; l'Istituto riunisce sotto un'unica dirigenza le scuole dei comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile e della sua frazione Mascarino. L'economia del territorio, un tempo prevalentemente agricola, è ora basata sul terziario e sulla piccola e media industria. Infatti, nei due paesi e nella frazione sono presenti insediamenti industriali; inoltre associazioni e iniziative locali mirano a sviluppare anche una porzione dell'economia rivolta al Turismo. Si registra altresì un forte pendolarismo verso le città o i centri vicini. L'evento del sisma del 2012 ha dato un grande impulso alla rinascita e allo sviluppo del territorio. Anche la popolazione si è andata modificando nel corso degli ultimi anni, a seguito di rilevanti flussi migratori interni e da altri paesi.

La presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto (in riferimento al possesso della cittadinanza italiana) si attesta intorno al 23%, tuttavia molti di questi alunni sono nati in Italia. La maggior parte dei suddetti alunni provengono dai paesi del nord Africa e dell'Europa Orientale; considerevole anche la percentuale di alunni provenienti dalla Cina e dal Pakistan. La contaminazione culturale legata ai suddetti dati rappresenta un potenziale scenario di sviluppo legato a percorsi educativi di cittadinanza attiva, rispetto delle diversità e delle pluralità.

Vincoli

I due Comuni dell'Istituto Comprensivo "E.Cavicchi" sono gli ultimi centri della città metropolitana di Bologna al confine con la provincia di Ferrara e presentano un'identità culturale e di appartenenza significativa.

La percentuale di cittadini stranieri richiede un processo di integrazione su più livelli.

b) Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni di riferimento, facenti parte dell'Unione Reno-Galliera (URG) rispondono positivamente alle esigenze dell'Istituto, supportando in termini economici la progettazione, quindi si può dire che esiste una stretta e fattiva collaborazione, sostenuta da un Accordo di Programma per la gestione delle scuole e la realizzazione di progetti e iniziative scolastiche ed extrascolastiche. Nel territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che collaborano con le nostre Scuole e realizzano laboratori. E' significativa l'attività della

Scuola di Liuteria, che si integra bene con la nostra scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale e offre possibilità di visite guidate e dimostrazioni sulla creazione degli strumenti musicali; il Museo Magi e gli altri contenitori culturali dei due Comuni, la Pinacoteca, l'Archivio storico, la Partecipanza Agraria e le biblioteche permettono lo svolgimento di laboratori e approfondimenti didattici. A seguito del sisma del 2012, una serie di iniziative, promosse da varie associazioni di volontariato e da una cittadinanza attiva, hanno permesso di integrare la dotazione di arredi e la strumentazione nei vari plessi. Tutti i plessi dell'Istituto hanno la Certificazione Prevenzione Incendi.

Vincoli

Pieve di Cento e Castello d'Argile sono due comuni della città metropolitana di Bologna, la cui popolazione è di fatto pendolare dai grandi centri o dagli insediamenti industriali, commerciali e ospedalieri del circondario; inoltre non è presente una linea ferroviaria di collegamento. Se tutto ciò è una risorsa in termini di occupazione e di determinazione dello status socio-economico delle famiglie, può diventare un vincolo, invece, in termini di ricerca di strutture idonee alla salvaguardia e alla collocazione dei giovani nelle fasce orarie extrascolastiche.

c) Risorse economiche e materiali

Opportunità

La maggior parte delle risorse dell'Istituto proviene da fondi ministeriali, nazionali ed europei. Anche gli EE.LL. contribuiscono economicamente al funzionamento e alla realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa, parimenti le famiglie concorrono tramite il versamento di un contributo volontario impiegato per acquistare materiali di facile consumo e strumenti didattici; a questi si aggiungono i Comitati Genitori che partecipano alla vita della scuola con iniziative varie (es. feste di fine anno ed eventi), volte a finanziare progetti e acquistare materiali e strumenti didattici.

Tutte le scuole dell'Istituto, in linea con le esigenze del proprio ordine scolastico, sono dotate di strumenti informatici e attrezzature digitali: LIM, laboratori mobili, tablet e pc portatili, l'hardware è supportato dalle applicazioni software "Google workspace for education" per implementare la didattica, anche in riferimento all'utilizzo efficace delle TIC (tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); in particolare presso la Secondaria di Pieve di Cento è in fase di allestimento un Laboratorio Stem. Tutti i plessi dell'Istituto sono raggiunti da connessione internet ed è presente la fibra ottica.

Per gli alunni sono disponibili servizi di scuolabus, mensa, pre e post scuola, messi a disposizione, dietro pagamento di una retta mensile o annuale, dall'URG.

La scuola, in sinergia con i Comuni, garantisce la sicurezza delle strutture, in ottemperanza alla normativa vigente. In relazione alla messa in opera ed esercizio degli edifici scolastici, si sottolinea che la scuola primaria di Castello D'Argile è stata oggetto di lavori di ristrutturazione edilizi, finalizzati al consolidamento strutturale e al risparmio energetico; in tale sede, la revisione degli spazi ha permesso la realizzazione di un'aula di Scienze, di un laboratorio di Arte e di un'aula polifunzionale/stanza basale, oltre all'allestimento di un'aula-museo fruibile

dalla scuola, gestita dall'amministrazione comunale. Di recente costruzione è invece il Plesso della Scuola Primaria di Mascarino immerso nel verde e in un territorio caratterizzato da un basso impatto antropico. L'edificio della scuola primaria di Pieve di Cento è stato recentemente rinnovato ed è tuttora interessato da lavori di miglioria strutturale e funzionale.

Vincoli

Gli edifici sono funzionali, anche se talvolta carenti di aule allestite con spazi laboratoriali. L'implementazione di strumentazione informatica richiede notevoli investimenti di manutenzione di medio e lungo termine e potenziali costi di assistenza.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<p><i>I.C. DI PIEVE DI CENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)</i></p> <p>Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <p>Codice BOIC80600N</p> <p>Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE LEVANTE 61 PIEVE DI CENTO 40066</p> <p>PIEVE DI CENTO</p> <p>Telefono: 051975001</p> <p>Email: BOIC80600N@istruzione.it</p> <p>Pec: boic80600n@pec.istruzione.it</p> <p>Sito WEB: www.iccavicchi.edu.it/</p>
<p><i>SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI" (PLESSO)</i></p> <p>Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Codice BOAA80601E</p> <p>Indirizzo VIA Circonvallazione LEVANTE 9 40066 PIEVE DI CENTO</p> <p>Numero Sezioni 8</p> <p>Numero Alunni iscritti 169</p>
<p><i>SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" (PLESSO)</i></p> <p>Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Codice BOEE80601Q</p> <p>Indirizzo VIA J.F. KENNEDY 30, PIEVE DI CENTO PIEVE DI CENTO</p> <p>Numero Classi 15</p> <p>Totale Alunni 327</p>

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE80602R

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST, 1 - 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 9

Totale Alunni Ordine scuola 175

SCUOLA PRIMARIA "PACE LIBERA TUTTI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE80604V

Indirizzo VIA I. SILONE, 29 MASCARINO 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

SCUOLA SECONDARIA A.GESSI DI CASTELLO D'ARGILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM80601P

Indirizzo VIA EUROPA UNITA 3 - 40050 CASTELLO D'ARGILE

Numero Classi 9

Totale Alunni 196

SCUOLA SECONDARIA "A.GESSI" DI PIEVE DI CENTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM80602Q

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE LEVANTE 61 - 40066 PIEVE DI CENTO

Numero Classi 9

Totale Alunni 197

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

N. 5 Biblioteche Aula di lettura

N. 3 Aule Informatica

N. 5 Strutture sportive Palestra

Servizi Mensa, Pre e Post Scuola

Scuolabus Comunale

Approfondimento

La scuola secondaria di Pieve di Cento, oltre all'edificio principale, ha a disposizione spazi per lo svolgimento delle lezioni curriculari pomeridiane di musica d'insieme e individuali di percussioni presso la "Casa della Musica", con la quale è in essere una convenzione grazie all'intervento dell'amministrazione comunale di Pieve di Cento.

Nel plesso della Scuola Secondaria di Castello d'Argile sono presenti vari strumenti musicali, messi di recente a disposizione dall'amministrazione del medesimo Comune, a supporto delle attività didattiche dell'indirizzo musicale.

PROSPETTO DOTAZIONE TECNOLOGICA DI ISTITUTO

PLESSO	AULA INFORMATICA	LIM + PC (AULE VARIE)	CODING	LABORATORIO MOBILE	PORTATILI (DSA / ALTRO)	Altro ??? (Televisore - Stereo - Lettore DVD/VHS)
Infanzia			Bee Bot			
Primaria Mascarino		-6 Monitor Interattivi (+PC) -2 lim +pc (arte e biblioteca -no monitor perché incompatibile con proprietà grafica) -2 postazioni con 2 stampanti aula insegnante -1 stampante aula informatica - carrello chromebook con relativi chromebook -1 multi stampante aula informatica			- 4 pc mobili (non utilizzati da parecchio, verificare il funzionamento) - 1 tablet per sostegno - 1 monitor appena arrivato da etichettare	1 postazione utenti all'ingresso dal personale ata
Primaria Pieve di Cento	Laboratorio d'informatica con 1 Monitor touch e 23 postazioni 1 Stampante a	15 Monitor touch 1 Acer Ogni monitor è collegato ad un computer	Kit Coding (Progetto Robocoo p) formato	Carrello Tablet dotazione mista:12 tablet, 12 Chrome Book	7 Notebook di cui uno in consegna ad un alunno; Un altro in consegna ad	1 televisore 1 lettore DVD/VHS Registratori 1 postazione

	colori Epson 1 stampante		da: Bee Bot, Lego wedo, Little bits, Romo, Sphero, Makey Makey.		una classe; 1 chromebook in consegna ad un alunno.	PC per utenti
Primaria Castello d'Argile		<p>10 monitor touch Dabliu (di cui 8 nuovi) tutti collegati ad un computer.</p> <p>8 video nuovi (3 Acer, 1 Msi, 1 ThinkVision, 1 Noc, 1 Dell, 1 Philips) e 2 vecchi (Hanns-G e Ergo)</p>		<p>Carrello Mobile con 28 PC/Switch</p> <p>Chromebook</p>	<p>2 pc notebook DSA</p> <p>1 pc notebook (per uso docenti collegato alla rete)</p>	<p>1 Pc con case datato con stampante laser b/n(senza collegament o alla rete</p> <p>1 pc con case nuovo con stampante laser color</p> <p>1 televisore</p> <p>1 lettore dvd stereo portatili dal dubbio funzionamen to (difficile quantificare)</p> <p><u>Aula Arte</u> case + video Ergo vecchio + monitor Smart piccolo</p> <p><u>Aula Morbida</u> case + monitor Smart piccolo</p> <p><u>Aula Scienze</u> case + video Hanns-G vecchio + monitor Smart piccolo</p> <p><u>Auletta primo piano</u> video Philips</p> <p><u>Aula docenti</u> 3 postazioni PC complete di: case+video+ 2 stampanti (Epson e Triumph</p>

						P-4020DN) 5 Video nuovi
Secondari a Pieve di Cento	25 PC Desktop con Windows 10	11 (9+1+1) Monitor Interattivi Wacebo 1 Monitor interattivo Samsung nel Lab. scienze 1 LIM Smart su carrello 1 LIM Smart nell'aula di Arte 1 LIM Smart nell'auletta di Attività Alternativa			3 portatili 5 chromebook	
Secondari a Castello d'Argile	24 PC con windows 10; 1 PC con windows 10 + stampante e sistema casse empire (post. principale); 1 Smart Board + sistema casse empire; 1 PC Desktop, con Windows XP + tastiera (In attesa di collocazione. Attualmente in laboratorio informatica)	1 PC con windows 10 + Smart Board (spazio aperto vicino lab. informatica); 3 PC con Windows 10 + 2 stampanti (sala Prof.); 1 PC desktop portineria; 1 PC con windows 10 + monitor Dabliu Wacebo + stampante + casse (aula morbida); 9 PC con windows 10 + 9 Monitor Dabliu Wacebo (aule); 1 monitor Dabliu Wacebo (nuova sala Prof.); 1 PC desktop + monitor (futura aula radio?)		2 Tablet Lenovo; 6 Tablet Mediacom + supporti (nuovi arrivi); 24 Chromebook (nuovi arrivi);	17 Pc portatili; 1 Acer aspire one; 1 Chromebook Acer;	1 Proiettore + pannello bianco; 9 Webcam Trust; 5 lettori cd/dvd portatili; 1 diffusore Karma con microfono; 1 sistema audio 2.0 Logitech; 11 cuffie; 1 Microscopio Optika B-150 Series; 1 Lettore CD Philips; 1 cassa + asta e microfono shure; 2 aste microfono; 1 telo proiettore + asta; 1 faretto + asta.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

N. Docenti: 151

N. PERSONALE ATA: 34 (di cui: 9 assistenti amministrativi e 25 Collaboratori Scolastici)

Approfondimento

Grazie alle assunzioni in ruolo degli ultimi anni, la percentuale del personale a tempo indeterminato è aumentata. Resta una fetta di precariato, che, a causa della posizione periferica dell'Istituto rispetto alla città metropolitana di Bologna, garantisce scarsa continuità. Alla scuola sono stati riconosciuti posti in organico potenziato: 5 alla Scuola Primaria, 1 di Strumento (Cattedra di Fisarmonica a partire dall'a.s. 2024/2025) e 1 di Matematica alla Scuola Secondaria.

2 - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Vedasi Allegato 1: RAV

3 - L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" BOAA80601E</p> <p>ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.00/16:30</p> <p>QUADRO ORARIO 42 ore e 1/2 Ore Settimanali *</p> <p>*(Dopo approvazione nuovo orario di Funzionamento per a.s. 2024/2025)</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" DI PIEVE DI CENTO BOEE80601Q</p> <p>ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.30-16.30/8.30-12.30</p> <p>TEMPO SCUOLA :</p> <p>TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI</p> <p>TEMPO MODULO 29 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.-MERC.- GIOV.) classi 1^ 2^ 3^ *</p> <p>TEMPO MODULO 32 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.-MERC.- GIOV.) classi 4^ 5^</p> <p>*con assistenza al pasto</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO CASTELLO D'ARGILE BOEE80602R</p> <p>ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8.30-16.30/8.30-12.30</p> <p>TEMPO SCUOLA:</p> <p>TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI</p> <p>TEMPO MODULO 29 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.- MART.-GIOV.)</p> <p>classi 1^ 2^ 3^*</p> <p>TEMPO MODULO 32 ORE SETTIMANALI (CON TRE RIENTRI LUN.-- MART.-GIOV.) classi 4^ 5^</p> <p>*con assistenza al pasto</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA "PACE LIBERA TUTTI" DI MASCARINO BOEE80604V</p> <p>ORARIO FUNZIONAMENTO: 8.30-16.30</p> <p>TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI</p>

SCUOLA SECONDARIA A.GESSI DI CASTELLO D'ARGILE BOMM80601P

SCUOLA SECONDARIA A.GESSI DI PIEVE DI CENTO BOMM80602Q

ORARIO FUNZIONAMENTO: dal Lunedì al Venerdì, 8:00/14:00

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

MATERIE DI INSEGNAMENTO	TEMPO SETTIMANALE (ORE)	TEMPO ANNUALE (ORE)
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Tecnologia	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Strumento musicale - alunni frequentanti il corso musicale (a partire dall'anno 2023/2024)	3	99

Nella scuola dell'infanzia e nei tre plessi della primaria le famiglie possono usufruire, su richiesta, di servizio di pre scuola e di post scuola gestito da educatori individuati dall'amministrazione comunale. Il servizio è a carico delle famiglie.

Approfondimento sull' Indirizzo Musicale e sugli obiettivi formativi.

Il corso a Indirizzo musicale, oltre alle materie curriculari del Tempo Normale, prevede anche l'insegnamento di uno strumento musicale. Gli strumenti proposti, sino all'Anno scolastico 23/24, sono stati Chitarra, Violino, Fisarmonica, Percussioni; invece a partire dall'anno scolastico 2024/2025 gli strumenti incardinati nell'indirizzo musicale saranno i seguenti: Chitarra, Violino, Percussioni, Pianoforte; tale insegnamento rappresenta materia caratterizzante e concorre in modo sostanziale all'intero progetto educativo. Il corso si articola sui tre anni e gli allievi vi accedono tramite superamento di alcune prove orientativo-attitudinali che, secondo le direttive ministeriali, si svolgono subito dopo le iscrizioni. A ogni allievo sono riservate tre ore settimanali (99 ore annuali) articolate in lezione di strumento e teoria, musica d'insieme. Al termine del triennio lo studente, in sede d'esame di licenza, sostiene pertanto la prova di strumento musicale, che concorre alla valutazione finale e alla realizzazione di crediti formativi per il successivo corso di studi. Nell'organico di diritto è presente anche una cattedra di potenziamento di Strumento (a partire dall'anno scolastico 2024/2025 la cattedra di Potenziamento sarà abbinata allo strumento Fisarmonica al posto del Pianoforte) la cui attività concorre alla realizzazione della progettualità e agli obiettivi dell'offerta formativa dell'Istituto.

Finalità Percorso Indirizzo Musicale

Il percorso di strumento musicale contribuisce alla formazione globale dell'individuo sviluppando le potenzialità di ciascuno; aiutano l'alunno a sviluppare le capacità mnemoniche, espressive e creative; lo arricchiscono culturalmente e ne sviluppano la consapevolezza a conoscenza musicale generale. Esse contribuiscono a potenziare il senso di autocontrollo, educano al coordinamento psico-fisico e ad una equilibrata cooperazione di organi fisici e facoltà mentali favorendo la socializzazione e le interazioni positive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indirizzo Musicale)

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
- Raggiunge un'autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale
- Acquisisce padronanza tecnica dello strumento, lettura ed esecuzione del testo musicale
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

a) Curricolo di Istituto e Curricolo Verticale

Il primo carattere del curricolo è il coordinamento tra i tre ordini di scuola. Si costituisce un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, per fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l’intero percorso scolastico. E’ proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. L’obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell’allievo in grandi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l’isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria.

b) Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (messe in atto attraverso un arricchimento dei percorsi formativi e attraverso insegnamenti e laboratori mirati) si affiancano a quelle disciplinari specifiche per arricchire il patrimonio di competenze dello studente e facilitarne l’inserimento nel mondo del lavoro e la crescita personale come cittadino attivo e responsabile. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, di (problem solving, propensione all’innovazione, creatività, educazione alla cittadinanza globale, ecc.) nonché relazionali e comunicativi (dialogo, ascolto, lavoro di gruppo, ecc.).

Nell’ambito POF saranno attivati insegnamenti/laboratori che sono fruibili da tutti gli studenti tra le attività a libera scelta del proprio curriculum di studio, o anche in modalità extracurricolare. L’offerta prevede anche gli ambiti dell’imprenditorialità, delle competenze digitali e linguistiche, anche con riferimento all’esigenza di approfondire lo studio di una seconda lingua oltre all’inglese.

L’offerta propone anche di:

- migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l’ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro; a questo proposito si inserisce anche la proposta formativa scelta in ottemperanza alle “Linee d’orientamento - Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 - Miur”;
- favorire la sinergia fra i percorsi formativi e gli ambiti distintivi della ricerca anche in relazione alle esigenze della società;

- rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi anche mediante la docenza di esperti internazionali e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

c) **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il 22 maggio 2018 il Consiglio Europeo, accogliendo le proposte della Commissione Europea ha emesso la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità ossia che nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi; quindi abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai in una società sempre più in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze.

Importante anche un miglioramento delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile; così come la necessità di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, dando particolare attenzione alla promozione dello spirito di iniziativa individuale, il tutto mosso dai recenti cambiamenti avvenuti nella società, nell'economia e nel mondo del lavoro.

d) **Utilizzo della quota di autonomia**

Attualmente la scuola utilizza l'organico dell'autonomia assegnato per incrementare e potenziare il tempo scuola nella Primaria e Secondaria per il miglioramento dell'offerta formativa.

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

a) Area Benessere

Occuparsi di benessere psicofisico a scuola è fondamentale in quanto fattore determinante per uno sviluppo equilibrato della persona e fattore imprescindibile per l'apprendimento. Per questo il nostro istituto pone in essere progetti volti a:

1) promuovere il benessere a scuola attraverso le seguenti azioni:

- migliorare la comunicazione
- accrescere la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza
- favorire i percorsi relazionali all'interno della classe
- favorire l'assunzione di responsabilità nei confronti dei soggetti coinvolti e degli impegni scolastici
- aiutare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni
- offrire occasioni di riflessione e dialogo sulle tematiche dell'affettività
- educare all'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali, delle app di comunicazione e dei social network, informando sulle conseguenze derivanti dal loro uso improprio sul piano psico-fisico (in collaborazione con il referente per il bullismo e cyberbullismo)
- riflettere sull'importanza della prevenzione e del prendersi cura della salute in ogni età

2) prevenire e contrastare il disagio attraverso le seguenti azioni:

- sostenere alunni, insegnanti e genitori nelle situazioni di difficoltà e/o di disagio
- sostenere gli alunni a rischio dispersione scolastica
- formare una maggiore consapevolezza sui pericoli legati alle dipendenze
- intervenire sulle varie forme di bullismo (in collaborazione con il referente per il bullismo e cyberbullismo).

Oltre alle docenti che ricoprono il ruolo di funzione strumentale per l'istituto comprensivo, è presente una commissione rappresentata da un/a docente referente per ogni plesso, che periodicamente si incontra per condividere criticità, punti di forza e progettualità di ogni singolo plesso; la commissione definisce inoltre obiettivi e strategie comuni e crea, laddove possibile, collaborazioni tra plessi diversi.

Dopo due anni e mezzo di emergenza pandemica, che ha visto stravolte le normali prassi scolastiche si intende di nuovo offrire la possibilità di condivisione di momenti laboratoriali, ludici ed esperienze extra-scolastiche con collaborazioni anche sul territorio, al fine di promuovere il benessere personale in ambito scolastico ed offrire ad ogni alunno/a la possibilità di sperimentare diverse situazioni e trovare in esse un'opportunità di crescita come persona e come studente.

b) Area Bullismo e Cyberbullismo

L'Istituto Comprensivo "E. Cavicchi" è quotidianamente impegnato a creare nelle classi un clima di ascolto di sé e dell'altro, educando alla relazione e alla lotta contro qualunque forma di discriminazione. In quest'ottica e in accordo con la legge del 29 Maggio 2017 n.71 si inserisce l'azione costante di prevenzione e contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo.

L'Istituto, pertanto, promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione su queste tematiche, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica, si apre alle realtà associative e istituzionali del territorio e mira alla costruzione un sistema di regole condivise, di comportamenti e di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri. Particolare attenzione, dunque, è rivolta all'uso consapevole della Rete e agli innumerevoli rischi cui i ragazzi sono esposti nella navigazione in internet e alla necessità di utilizzo di sistemi di controllo da parte dei genitori.

Presso l'Istituto è prevista la figura del Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo.

Il Referente:

- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'ordine presenti sul territorio, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3);
- monitora gli episodi di prepotenza attraverso varie strategie e agisce secondo il Piano di Azione formulato dal nostro Istituto in caso di episodi di Bullismo e Cyberbullismo;
- si avvale dell'aiuto e supporto dei referenti per il Benessere e la prevenzione del disagio scolastico per le segnalazioni provenienti da tutti i plessi del nostro Istituto;
- comunica al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo;
- si occupa della formazione su tematiche riguardanti Bullismo e Cyberbullismo per docenti, alunni e genitori avvalendosi anche di esperti esterni.

c) Area Accoglienza

Per gli alunni in entrata o in passaggio nei diversi ordini di scuola è prevista una fase di continuità con scambi di disegni o lettere tra gli alunni delle ultime classi del ciclo precedente e gli alunni delle prime classi del ciclo successivo accompagnati da una visita alla scuola da frequentare l'anno successivo ed attività svolte presso la stessa. All'ingresso nel nuovo ordine di scuola sono previsti orari ridotti per le prime settimane presso la scuola dell'infanzia e le scuole primarie dell'IC, in modo da consentire una migliore conoscenza da parte dei/delle docenti degli alunni in ingresso e lo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali. Nelle scuole secondarie di Castello d'Argile e Pieve di Cento è invece previsto un orario di entrata ed uscita differenziato rispetto alle classi seconde e terze per il primo giorno, in modo da favorire l'accoglienza e l'attenzione da parte dei docenti anche nei momenti di ingresso e di uscita. Durante le prime giornate, poi le classi prime svolgono in momenti diversi attività ludiche per conoscere meglio i/le nuovi/e compagni/e e letture per riflettere sul concetto di accoglienza.

d) Area Continuità

Il progetto vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale che ogni bambino/ragazzo vive e percepisce in modo personale e costruire situazioni formative per accompagnare e agevolare il passaggio degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

L'intento è di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni.

Il progetto prevede:

- la visita dei bambini della scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria Primaria;
- la visita dei bambini della scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo grado;
- la partecipazione degli alunni dell'Infanzia ad attività della scuola Primaria;
- l'assistere, da parte degli alunni delle 5[^], a lezioni della Scuola Secondaria;
- la possibilità di fare domande e soddisfare curiosità;
- conoscere gli strumenti musicali proposti;
- la possibilità di alunni e famiglie di partecipare agli *Open day* di vari plessi e ordini scolastici.

e) **Area Inclusione**

L'Istituto realizza diversi progetti, talvolta legati ad eventi o in relazione ad un tema, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni fragili e con disabilità nella scuola e nella comunità.

Lab. UES.

I Progetti UES (Unità Educativa Sperimentale) sono progetti che si svolgono all'interno della scuola con una forte valenza di inclusività, caratterizzati da laboratori esperienziali e/o manipolativi - creativi. Sono pensati, calibrati ed organizzati per rispondere alle esigenze specifiche degli alunni con disabilità grave, nell'ottica di una reale integrazione tra tutti i protagonisti della collettività scolastica. Al progetto UES partecipano, a rotazione, piccoli gruppi di alunni frequentanti il plesso, secondo un orario settimanale che verrà, di anno in anno, predisposto dai docenti di sostegno, all'interno della normale programmazione educativa. I progetti UES hanno una durata finalizzata alle esigenze degli alunni e quindi non posseggono una struttura fissa, ma si adattano alle richieste educative e formative degli alunni.

Va sottolineata l'efficacia del laboratorio UES, acquisita anche in tanti anni di sperimentazioni nella scuola, nel favorire le relazioni tra tutti gli alunni e fra alunni e adulti, facendo così emergere la loro funzione come fondamentale per tutta la scuola.

f) **Area Orientamento**

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si propone di aiutare l'alunno a conoscere se stesso e il mondo circostante con senso critico e costruttivo, affinché egli arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro.

Orientare nella scuola secondaria di I grado significa porre l'alunno nelle condizioni di operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere dopo la classe terza, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro. Nell'attività di orientamento si intende fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. Lo scopo del progetto è quello di fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie per decidere in tempo utile, in seguito ad una scelta responsabile, l'iscrizione all'ordine di scuola successivo. Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 Dicembre 2022, ribadendo la necessità di potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado, stabilisce che, a partire dall'a.s. 2023-2024 vengano attivati moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. *"Compete al Collegio*

dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.” ALLEGATO B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328). L'Istituto Comprensivo di Pieve di Cento vuole offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva e il rinforzo motivazionale, favorendo la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi del territorio.

La realizzazione dei percorsi di orientamento seguirà i seguenti criteri:

- Percorsi/progetti/UDA pensati per classe e/o in orizzontale;
- Percorsi/progetti/UDA che valorizzano il potenziale formativo/orientante delle singole discipline e che promuovono e incentivano nei/nelle ragazzi/e la conoscenza del sè (passioni, attitudini, capacità, punti di forza e di debolezza);
- Percorsi/progetti/UDA svolti in orario curricolare e/o extracurricolare.

Azioni dell'Istituto (a partire dall'a.s. 2023/2024):

- Attività curricolari (conversazioni, elaborati, test attitudinali, film e libri di formazione) per classi seconde e terze;
- Adesione al progetto Almamedie (classi seconde e terze). Il percorso, che si articola sul secondo e sul terzo anno della scuola secondaria di I grado, coinvolge contemporaneamente studenti, genitori e docenti ed è finalizzato a promuovere l'autonomia dei ragazzi rispetto alla scelta, alla gestione dei loro percorsi formativi e, in prospettiva, lavorativi. L'intento è quindi quello di aiutarli a mobilitare le risorse personali e di contesto, nonché a sviluppare un metodo che permetta loro di affrontare al meglio la transizione scolastica. Tutte le attività per gli studenti vengono svolte sotto la guida e la supervisione sistematica dei docenti, che hanno l'importante compito di stimolare la riflessione e la condivisione, garantire il corretto uso degli strumenti e l'adeguata comprensione delle proposte;
- Progetto metropolitano: azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo. Interventi individualizzati, per gruppi, per classe di un formatore;
- Incontro in classe con esperto di Futura per illustrazione dei diversi indirizzi di studio;
- Incontro collettivo di Futura e Camera di Commercio di Bologna per illustrare le proposte scolastiche e formative e gli sbocchi lavorativi del territorio (per genitori ed alunni);
- Informazioni e aggiornamenti su Festival della cultura tecnica di Bologna, su open day delle scuole e distribuzione di materiale informativo cartaceo e digitale;
- Bachecca dell'orientamento sul sito della scuola;
- Incontro delle classi con un personaggio che illustra la sua esperienza formativa e lavorativa;
- Incontro delle classi con ex alunni della scuola per scambio di idee, suggerimenti e socializzazione di esperienze;

- consiglio orientativo: i docenti delle classi terze elaborano per ogni alunno una proposta di scuola superiore che tiene conto del percorso scolastico dell'interessato, delle sue attitudini e aspirazioni.

g) Area Intercultura

In funzione della compagine sociale presente sul territorio, l'Istituto di adoperava da diverso tempo, per intercettare le criticità di natura interculturale, con particolare attenzione ai processi migratori, al fine di adottare misure di integrazione e supporto alla comunità.

Di seguito le Azioni intraprese:

- Gestione del processo di accoglienza e inserimento degli alunni neo arrivati, secondo il Protocollo Accoglienza;
- Somministrazione delle prove d'ingresso agli alunni neo arrivati e agli alunni in ingresso in prima primaria;
- Coordinamento della Commissione Intercultura;
- Consulenza ai docenti del plesso per questioni inerenti l'inserimento, l'integrazione e il successo scolastico degli alunni di origine migrante;
- Proposta e coordinamento di progetti scolastici per l'integrazione di origine migrante, finalizzati all'acquisizione delle abilità linguistiche di italiano L2 e allo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- Supporto ai docenti per la stesura del Piano di Studi Personalizzato o di altri documenti adottati dall'Istituto;
- Acquisto, acquisizione e organizzazione di materiali relativi all'intercultura e all'insegnamento dell'Italiano L2;
- Organizzazione degli interventi di mediazione;
- Gestione di interventi per l'orientamento scolastico degli alunni di origine migrante, in collaborazione con i CPIA e con altri enti formativi del territorio;
- Proposta e coordinamento di progetti atti a favorire l'integrazione fra culture diverse, a promuovere la convivenza civile e il rispetto delle regole, a educare alla pace e alla solidarietà;
- Organizzazione della formazione su tematiche interculturali rivolta ai docenti.

h) Area BES/DSA/SCREENING

Ogni alunno presenta caratteristiche proprie di apprendimento, che vanno riconosciute e valorizzate, supportando l'acquisizione di una metodologia funzionale e incoraggiando l'impegno.

La Funzione strumentale per DSA e BES si occupa di:

- -Supporto ai docenti per la stesura del Piano Didattico Personalizzato;
- -Osservazione diretta di casi segnalati dai CDC e TEAM e relativo monitoraggio;
- - Definizione e costruzione di strumenti compensativi e/o dispensativi;
- -Predisposizione calendari e presenza ai Gruppi Tecnici;
- -Partecipazione alla rete di Ambito dell'Unione Reno Galliera;
- -Organizzazione e sistemazione della documentazione degli alunni con DSA e BES;
- -Supporto alla segreteria per la compilazione di monitoraggi;
- - Formazione rivolta ai docenti neo immessi e non;

- Servizio di consulenza;
- Informazioni su normativa di riferimento e corsi di aggiornamento;
- Contatti con gli specialisti che hanno redatto le diagnosi;
- Incontri di coordinamento con i docenti;
- Coordinamento e Supervisione del progetto Screening Pro-DSA.

i) Area Indirizzo Musicale

L'Indirizzo Musicale presente da anni nel territorio amplia l'offerta formativa proponendo diversi progetti, promuovendo la condivisione di risorse e competenze collettive tramite anche il lavoro di gruppo.

Di seguito alcuni delle attività proposte:

-Azione Continuità

con le Scuole Primarie di Castello d'Argile, Mascarino e Pieve di Cento con gli alunni di Quinta da Ottobre a Dicembre per avvicinarsi alla *music-performance*, strumento fondamentale per incrementare la motivazione ad apprendere, comunicare, interagire e conoscere. Il Progetto terminerà con la realizzazione di un Saggio a Dicembre dove gli alunni di Quinta delle Scuole Primarie canteranno due brani accompagnati dagli allievi dell'Indirizzo Musicale.

- *Propedeutica Strumentale* (Fisarmonica) per gli alunni delle classi Quinte delle scuole Primarie consentirà la conoscenza e l'avvicinamento a questo strumento. Inizierà a fine Ottobre e si concluderà con un Saggio a Dicembre.

- *Progetto Lezioni aperte* offre l'opportunità, come gli anni precedenti, agli alunni delle classi Quinte delle Scuole Primarie di avvicinarsi alla conoscenza degli strumenti presenti nel nostro Istituto.

L'accesso alle lezioni pomeridiane avverrà tramite prenotazione on-line direttamente con gli insegnanti stessi che fisseranno gli incontri da Novembre a Gennaio.

- *Saggio di Dicembre* in collaborazione con le insegnanti di Educazione Musicale, promuove l'integrazione e l'arricchimento interdisciplinare, coinvolge gli alunni di strumento e gli alunni di educazione musicale che, a seguito di prove d'insieme concordate con gli insegnanti, si esibiranno in un momento comune.

- *Saggi di classe* sono organizzati da ogni Insegnante di Strumento e calendarizzati nel Corso dell'anno autonomamente.

- *Progetto Giornata della Memoria* è rivolto a tutti gli alunni di classe terza della SMIM che saranno impegnati ad esibirsi presso il Teatro di Castello d'Argile in occasione della Giornata di commemorazione.

- *Saggio di Fine anno scolastico* coinvolge tutti gli alunni di strumento e quest'anno sarà in collaborazione con le insegnanti di educazione musicale come il Progetto di Dicembre. Verranno scelti e preparati brani calendarizzando gli incontri comuni.

- *Progetto Strings forever* coinvolge alunni e Docenti delle SMIM di Bologna e Provincia e del Liceo Musicale, in base al DM 31-1-22 n.16 (costituzione di poli scolastici) è specifico della classe di Violino, coinvolge 12 Istituti

ad Indirizzo Musicale, inizialmente ogni Istituto preparerà i propri allievi, vi saranno due momenti di scambio didattico tra Docenti e due prove collettive a Bologna, il Progetto terminerà con un' esibizione presso il Teatro delle Celebrazioni a Maggio (il 24 o 25) in occasione del Concerto Avis.

- *Ampliamento* dell'offerta formativa con le proposte ai corsi di strumento e di coro.

- *Concorsi Musicali*, la cui partecipazione sarà lasciata all'autonomia di ogni Docente.

- *Progetto "L'arte Liutaria"* coinvolge tutti gli alunni delle classi Prime di entrambi i plessi in accordo con le insegnanti di Educazione Musicale. Si svolgerà in due mattine in orario da concordare e prevede la partecipazione del Maestro Liutaio B.Tosello esponente della Liuteria emiliana e docente per molti anni presso la Scuola di Liuteria di Pieve di Cento. L'incontro offre l'opportunità di conoscere le antiche tecniche costruttive degli strumenti ad arco e rinforza il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la consapevolezza del prestigio nel mondo della Scuola di Liuteria del Centopievese. La mattina si svolgerà in due momenti, una prima parte di carattere tecnico-teorico che riguarderà le proprietà fisiche del legno (elasticità, compattezza, peso specifico) e acustiche (propagazione del suono) ed una seconda parte che riguarda i procedimenti di costruzione degli strumenti (forma interna e forma esterna).

l) Area Relazioni Internazionali / Erasmus

In fase di attivazione; deliberata la presenza di un'area di referenza in attesa di nomina. Durante l'a.s. 2023/2024 è stata attivata la convenzione Erasmus con l'Istituto *Lycee Professionnel Jules Ferry* di Montpellier.

m) Area degli apprendimenti

Di seguito alcuni dei progetti rappresentativi dell'Istituto, volti a supportare ed ampliare gli apprendimenti nei seguenti ambiti: Umanistico, Linguistico, Matematico/Scientifico/Tecnologico, Artistico, Motorio.

AMBITO UMANISTICO

- progetti "Attività Alternativa" (tutti i plessi)
- progetti "Biblioteca" (infanzia, primarie, secondaria Pieve)
- progetti "Educazione civica/stradale" (infanzia, primarie)
- progetti "CCR" (primarie e secondarie)
- progetto "Lettura" (primaria Mascarino)
- progetto "Memoria Strasburgo" (secondarie)
- progetto "Lions" (secondaria Pieve)
- progetto "Preparazione all'esame" (secondaria Pieve)
- progetto "Apericena" (secondaria Pieve)

AMBITO LINGUISTICI

- progetto "Inglese" (infanzia)
- progetto "Do you speak english" (primaria Mascarino)
- progetti "Recupero" (secondarie)
- progetti "Potenziamento" (secondarie)

AMBITO MATEMATICO/SCIENTIFICO/TECNOLOGICO

- progetto “Ambiente” (infanzia e primarie)
- progetto “BeeBot” (primaria Pieve)
- progetto “Matematica in festa” (primaria Mascarino)
- progetto “Mangiamo sano” (primaria Mascarino)
- progetto “Orto di pace” (primaria Mascarino)
- progetti “Recupero” (secondarie)
- progetti “Potenziamento” (secondarie)

AMBITO ARTISTICO

- progetto “L’arte liutaria” (secondarie)
- progetto “Strings forever” (secondarie)

AMBITO MOTORIO

- progetto “Educazione fisica” (primaria Pieve)
- progetto “Educazione motoria” (primaria Mascarino)
- progetto “Yoga” (primaria Mascarino)
- progetto “Olimpiadi della pace” (primaria Mascarino)
- progetto “Atletica leggera” (secondaria Pieve e Argile)
- partecipazione ai Giochi della Gioventù (secondaria Pieve e Argile)

3.4 ATTIVITA’ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

CUP progetto F94D22003910006

Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-16122

Titolo DE RERUM INNOVATIVAE

Descrizione

L’Istituto “E. Cavicchi” propone la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, spazi educativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare l’utilizzo delle tecnologie nella didattica. Gli ambienti pensati saranno spazi polifunzionali attrezzati per diversi scopi: scoprire, presentare, dibattere, progettare, sviluppare, interagire, sperimentare. Ambienti specializzati ad alta flessibilità, dove, attraverso percorsi pensati per incrementare la motivazione al voler fare, le esperienze si costruiscono insieme. L’insegnante è tutor che incoraggia, accompagna, organizza e cresce con gli alunni, coinvolgendo tutta la comunità. Attraverso l’uso di strumenti innovativi si impara, ma soprattutto si crea. Ambienti piacevoli e stimolanti, colorati ed accattivanti, attrezzati per rispondere ad esigenze di formazione, recupero e potenziamento. Spazi nei quali l’alunno riesce a vivere una dimensione digitale. L’idea è quindi quella di avere a disposizione diversi strumenti e spazi dinamici che si aprono, si trasformano a seconda della necessità. Il progetto propone la creazione e l’ampliamento degli spazi già in essere per diffondere una cultura digitale con un approccio didattico, funzionale anche alla comunicazione e all’organizzazione della comunità scolastica. Gli spazi, rivolti potenzialmente a tutte le classi, sono finalizzati alla realizzazione di progetti basati sulla didattica per competenze e al supporto degli apprendimenti, attraverso attività di sperimentazione e atte a stimolare la curiosità.

CUP progetto F94D22003840006

Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-19712

Titolo VIAGGIO VERSO ITACA

Descrizione

Il Progetto nella sua interezza e visione sistemica poggia su due pilastri fondamentali, ossia la conoscenza del sé (o riappropriazione) e la sperimentazione di sé nel mondo, attraverso l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze e la sensibilizzazione al mondo dell'arte, viatico privilegiato per entrare in relazione con il prossimo e quindi avere un posto nel mondo. Le azioni prendono le mosse dalla lettura dell'esistente che dimostra come l'abbandono scolastico, oggi, affondi le sue radici in situazioni complesse e spesso di difficile lettura e risoluzione se non in un'ottica di concertazione delle risorse a disposizione. La dispersione scolastica, la fragilità e l'allontanamento dalla scuola come luogo del diventare nascono da quel senso di inadeguatezza non solo legata agli apprendimenti, ma anche alla frantumazione di un sistema sociale che non è più in rete e che non riesce a stare al passo del continuo cambiamento della società lavorativa. Tuttavia non è solo importante imparare, ma diventa fondamentale coltivare la visione creativa di sé e declinarla nel mondo in movimento, anche perché oggi è inventarsi un lavoro, più che trovarsene uno, che cambia la rotta e lo sguardo sul mondo. Ed ecco che la Lettura dell'esistente, l'Educazione alla scelta, l'Attitudine al cambiamento, la Ridefinizione di una grammatica del proprio corpo e delle proprie idee diventano strumenti per riscattare l'abbandono. Quello che la scuola si propone di attuare, seguendo le direttive definite nel Piano M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali, toccherà vari aspetti: conoscenza di sé, recupero degli apprendimenti, creazione della rete, coltivazione dell'aspetto creativo della propria esistenza. Tutte queste azioni prenderanno spunto da una ratio ben precisa che sarà un faro, ossia la Prevenzione. Questa linea di intervento ci permetterà di trasformare questo progetto in un vero e proprio investimento sui nostri ragazzi, unito ad un dialogo costante con gli attori coinvolti, ossia tutta la Comunità educante. Si procederà con un supporto individuale per far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo offrendo occasioni ed opportunità che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di interventi individualizzati. A questo si uniranno azioni volte all'acquisizione di competenze di base nelle materie cardine del curriculum. Si presterà particolare attenzione anche ai percorsi di alfabetizzazione, dal momento che l'abbandono scolastico o la fragilità in molti casi si sposa con un contesto di migrazione in atto o non totalmente compiuto che mina la relazione nel suo aspetto comunicativo. La figura del facilitatore coordinerà l'intervento all'interno del CDC e affiancherà il percorso. A questo proposito si coinvolgeranno anche i genitori soprattutto dei ragazzi in fase di alfabetizzazione per tradurre loro e portare all'interno del contesto familiare la cultura del Paese nel quale hanno una vita. Importante sarà per loro poi l'acquisizione e lo sviluppo di competenze sociali e digitali tra pari attraverso la partecipazione a dei laboratori volti uno alla sensibilizzazione del linguaggio dell'arte e l'altro alla comunicazione, allenamento indispensabile per fare rete nel mondo.

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO COLLODI" DI PIEVE DI CENTO - BOAA80601E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La valutazione si basa sull'osservazione dei PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE:

AUTONOMIA E IDENTITA': nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte, avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine.

COMPETENZE: ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative. È prevista la libera adozione: documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso

formativo. Diventa anche uno strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

SCUOLE PRIMARIE

"EDMONDO DE AMICIS" DI PIEVE DI CENTO - BOEE80601Q

"DON BOSCO" DI CASTELLO D'ARGILE - BOEE80602R

"PACE LIBERA TUTTI" DI MASCARINO - BOEE80604V

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione viene intesa come momento fondamentale della programmazione in quanto rende possibile la flessibilità dei percorsi, attraverso la raccolta di informazioni di ritorno.

Valutare è un'operazione complessa rivolta all'alunno e all'insegnante. All'alunno perché:

- conosca il giudizio degli insegnanti sul suo operare;
- mobiliti le risorse personali per cercare e scoprire le sue potenzialità;
- si avvii ad un'autovalutazione secondo percorsi responsabilizzanti. All'insegnante perché:
- rifletta in modo sistematico e puntuale sugli obiettivi, sui contenuti e sui metodi del suo operare;
- controlli l'adeguatezza dei percorsi didattici;
- valuti gli apprendimenti raggiunti dagli alunni a conclusione di ogni percorso didattico;

- adegui la programmazione all'effettiva situazione di apprendimento del singolo alunno e della classe.

Nelle nostre scuole si utilizzano prove graduali, legate all'esperienza e ad una prima concettualizzazione, per stabilire l'acquisizione delle:

- abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo),
- abilità logiche,
- capacità di problematizzazione della realtà,
- capacità di rielaborare e sistemare dati.

Le prove di verifica vengono sistematicamente proposte sia in modo individuale sia collettivo, ma non prima di aver garantito, a ciascuno, i tempi adeguati per un'effettiva assimilazione dei contenuti.

L'insegnante valuta un obiettivo pienamente raggiunto (valutazione sommativa), quando l'alunno dimostra di:

- essere autonomo nel lavoro,
- essere corretto nei contenuti,
- possedere conoscenze adeguate,
- essere preciso nell'esecuzione,
- rispettare i tempi di lavoro,
- padroneggiare tecniche e strumenti,
- rielaborare i contenuti appresi,
- trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.

Parallelamente, nel valutare il raggiungimento di un obiettivo, l'insegnante tiene conto delle reali potenzialità, dei livelli di partenza e dei percorsi di ciascuno (valutazione formativa).

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento (situazioni note - non note; risorse mobilitate; autonomia; continuità)

-AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

-INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazione non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in riferimento a:

Collaborare e partecipare

1.a Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune

1.b Interagire nel gruppo

Agire in modo autonomo e responsabile

2.a Rispettare le regole condivise

2.b Assumersi le proprie responsabilità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dal Team Docenti.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione

- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico

- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno

- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

A.GESSI DI CASTELLO D'ARGILE - BOMM80601P

A.GESSI DI PIEVE DI CENTO - BOMM80602Q

Criteria di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione viene intesa come momento fondamentale della programmazione in quanto rende possibile la flessibilità dei percorsi, attraverso la raccolta di informazioni di ritorno.

Valutare è un'operazione complessa rivolta all'alunno e all'insegnante.

All'alunno perché:

- conosca il giudizio degli insegnanti sul suo operare;
- mobiliti le risorse personali per cercare e scoprire le sue potenzialità;
- si avvii ad un'autovalutazione secondo percorsi responsabilizzanti. All'insegnante perché:
- rifletta in modo sistematico e puntuale sugli obiettivi, sui contenuti e sui metodi del suo operare;
- controlli l'adeguatezza dei percorsi didattici;
- valuti gli apprendimenti raggiunti dagli alunni a conclusione di ogni percorso didattico;
- adegui la programmazione all'effettiva situazione di apprendimento del singolo alunno e della classe.

Nelle nostre scuole si utilizzano prove graduali, legate all'esperienza e ad una prima concettualizzazione, per stabilire l'acquisizione delle:

- abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo),
- abilità logiche,
- capacità di problematizzazione della realtà,
- capacità di rielaborare e sistemare dati.

Le prove di verifica vengono sistematicamente proposte sia in modo individuale sia collettivo, ma non prima di aver garantito, a ciascuno, i tempi adeguati per un'effettiva assimilazione dei contenuti.

L'insegnante valuta un obiettivo pienamente raggiunto (valutazione sommativa), quando l'alunno dimostra di:

- essere autonomo nel lavoro,
- essere corretto nei contenuti,
- possedere conoscenze adeguate,
- essere preciso nell'esecuzione,
- rispettare i tempi di lavoro,
- padroneggiare tecniche e strumenti,
- rielaborare i contenuti appresi,
- trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite.

Parallelamente, nel valutare il raggiungimento di un obiettivo, l'insegnante tiene conto delle reali potenzialità, dei livelli di partenza e dei percorsi di ciascuno (valutazione formativa). I livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline vengono tradotti in voti numerici, espressi in decimi, riportati con scansione quadrimestrale nel documento di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato in riferimento a:

1. Collaborare e partecipare

1.a Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune

1.b Interagire nel gruppo

2. Agire in modo autonomo e responsabile

2.a Rispettare le regole condivise

2.b Assumersi le proprie responsabilità

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I° grado la non ammissione alla classe successiva sarà disposta alle seguenti condizioni:

- a) mancato raggiungimento del livello di sufficienza in alcune discipline tale da pregiudicare gli apprendimenti futuri
- b) mancata partecipazione alle proposte ed agli interventi di recupero messe in atto dalla scuola
- c) numero di assenze superiore ai $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale per ragioni che non rientrano nei criteri di deroga adottati dal collegio
- d) sanzione disciplinari (D.p.r. 49) erogate dal consiglio di istituto

e) con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe ed con adeguata motivazione

Criteri di deroga per la validazione dell'anno scolastico:

- Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati.
- Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici.
- Gravi motivi di famiglia.
- Motivi documentati di “intervento” dei servizi sociali o di altri enti del territorio.
- Motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI).

Criteri per la non ammissione all'esame di Stato:

- con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe e con adeguata motivazione;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più Discipline;
- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato:
 - di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti
 - di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione
 - non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
 - quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e possa salvaguardarlo per un ulteriore anno in un contesto a lui noto
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
 1. esclusione dallo scrutinio finale.
 2. esclusione dall'esame di stato.

4 - ORGANIZZAZIONE

4.1 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

a) Collaboratore del DS:1

Il docente Primo Collaboratore del DS ha delega a svolgere le attività in elenco:

1. adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. e firma di documenti urgenti;
2. generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
4. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile;
6. rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
7. coordinamento dei docenti dei vari plessi;
8. coordinamento dei docenti dello staff;
9. collegamento Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
10. coordinamento delle attività del Piano Annuale delle Attività;
11. coordinamento della formazione delle classi;
12. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
13. esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente da sottoporre per autorizzazione al Dirigente;
14. autorizzazione delle sostituzioni a pagamento dei docenti assenti, quando necessario e legittimo, nei limiti dei criteri concordati e delle risorse economiche disponibili;
15. segretario degli incontri dello Staff, con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni stesura;
16. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;
17. coordinamento per l'elaborazione del PDM;
18. coordinamento degli incontri del NIV per elaborazione e monitoraggio PDM
19. partecipazione alle commissioni di lavoro pertinenti con l'area;
20. lettura e sigla della posta in ingresso con indicazione della destinazione in caso di assenza del sottoscritto
21. coordinamento per la elaborazione e redazione del PTOF 2022- 2025

21b. seguire, per conto del Dirigente Scolastico, ferme restanti tutte le responsabilità e le competenze a riguardo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tutti gli aspetti, programmatici ed organizzativi, relativi agli organici sia dei Docenti, sia del Personale ATA. Inoltre hanno delega, in assenza del Dirigente e anche per la sostituzione durante i periodi di ferie del Dirigente, di firma degli atti di seguito elencati con la dicitura “Per il dirigente scolastico”:

- Provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale docente ed ATA;
- Autorizzazione delle assenze e dei permessi del personale docente ed ATA, nonché le richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- Atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;
- Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza;
- Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza;
- Documenti di valutazione degli alunni e richieste di disponibilità all'iscrizione provenienti da altre istituzioni scolastiche;
- Denuncia infortuni e relativa comunicazione alle autorità ed enti competenti.

b) Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Le figure organizzative che compongono lo staff collaborano con la direzione nella gestione dell'Istituto.

Lo Staff di Direzione comprende figure che svolgono compiti istituzionali: il Dirigente Scolastico, il Docente Collaboratore, i Referenti di plesso che sono il punto di raccordo fra la realtà del singolo plesso e la direzione e le Funzioni Strumentali e i Referenti che si occupano, su piani diversi, dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa (nelle sedute allargate). La struttura di staff della Direzione gestisce e presidia funzioni trasversali e comuni a tutta l'organizzazione; ha il compito di indirizzare e coordinare la definizione degli obiettivi, fornire linee guida ed indirizzi, supportare le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività, garantire il necessario supporto alle scelte ed alle azioni intraprese. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

c) Funzioni Strumentali e Compiti Annessi

1 Orientamento.

- Programmazione attività (docenti coordinatori seconde e terze e FS orientamento)
- Pianificazione e calendarizzazione attività con enti esterni (Futura, Almamedie)
- Monitoraggio della bacheca digitale e coordinamento delle informazioni e delle attività.
-

2 Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

- Coordinamento delle attività di formazione legate alla Sicurezza.

- Coordinamento delle attività di prevenzione dei rischi.
- Coordinamento delle squadre antincendio e di primo soccorso.
- Collaborazione con i plessi per l'elaborazione del piano di emergenza.
- Formazione rivolta ai docenti neo immessi.

3 Inclusione alunni con Disabilità

- Coordinamento della commissione inclusione.
- Coordinamento dei progetti interni e di eventuali progetti per l'inclusione realizzati in collaborazione con Enti Esterni.
- Cura dei rapporti con gli EE.LL., l'AUSL per gli alunni con disabilità.
- Formazione rivolta ai docenti neo immessi.

4 Educazione Interculturale Integrazione Alunni Stranieri

- Proposta e coordinamento di progetti atti:
 - a favorire l'integrazione fra culture diverse;
 - a promuovere la convivenza civile e il rispetto delle regole;
 - a educare alla pace e alla solidarietà.
- Proposta e coordinamento di progetti scolastici per l'integrazione degli alunni stranieri finalizzati:
 - al recupero delle abilità linguistiche di italiano L2;
 - allo sviluppo dei rapporti interpersonali.
- Coordinamento delle attività a livello di ambito (piani di zona).
- Formazione rivolta ai docenti neo immessi.

5 Prevenzione del Disagio-Promozione del Benessere

- Coordinamento dei progetti di prevenzione del disagio e di educazione alla salute.
- Coordinamento del progetto di prevenzione del disagio psicologico degli alunni.
- Sportello psicologico.
- Formazione rivolta ai docenti neo immessi.

7 Disturbi Specifici di Apprendimento – Bisogni Educativi Speciali

- Supporto ai docenti per la stesura del piano educativo personalizzato.
- Definizione e costruzione di strumenti compensativi.

- Costituzione di una rete, all'interno dell'istituto e nell'ambito 2, per la gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili.
- Formazione rivolta ai docenti neo immessi.
- Coordinamento del progetto Pro-DSA in collaborazione con l'ASL.

d) Responsabile di plesso Docenti Ruolo dei Collaboratori scolastici Referenti dei Plessi

- Propone, coordina e indirizza le attività educative e didattiche in linea con il Progetto Educativo d'Istituto secondo gli accordi intrapresi negli incontri di staff col Dirigente Scolastico;
- mantiene i contatti con il Dirigente per ogni necessità organizzativa e gestionale del plesso;
- riferisce ai colleghi le decisioni del DS e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
- collabora con il DS ed eventuali referenti alla comunicazione, avvio e attuazione dei progetti deliberati dando disposizioni organizzative interne;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti riorganizzando l'orario secondo i criteri stabiliti in contrattazione compatibilmente con le emergenze;
- riorganizza l'orario interno adattandolo alle esigenze didattiche in caso di visite.

Gli aspetti organizzativi e gestionali, nonché quelli legati alle relazioni con il pubblico in generale trovano un ponte straordinario nelle figure dei Collaboratori scolastici, alleati insostituibili in quella che è la vita della scuola.

Per questo motivo i Referenti dei singoli Plessi

- partecipano alle riunioni programmate per la pianificazione delle attività dell'Istituto, viaggi d'istruzione, richieste di permessi (che dovrà preventivamente valutare), presenza di educatori, esperti, progetti vari ed eventi di ogni genere;
- predispongono con il Dirigente Scolastico le riunioni collegiali di plesso, ne dà comunicazione ai colleghi, ne verifica il corretto svolgimento producendo verbale;
- comunica al DS, in caso di sciopero, l'adesione del personale e collabora nella riorganizzazione dell'orario funzionale alle esigenze del plesso;
- esercita azione di sorveglianza su tutto il personale del rispetto degli orari, del regolamento d'Istituto e delle disposizioni impartite;
- predispongono e cura l'aggiornamento di un registro delle attività svolte in orario aggiuntivo
- mantiene i contatti, sentito il DS, con l'Amministrazione Comunale per la predisposizione delle richieste e dei progetti finanziati col il Diritto allo Studio, dei quali cura l'attuazione e la rendicontazione;
- segnala agli ASPP ogni circostanza che possa comportare i rischi per la sicurezza e adotta i provvedimenti immediati per prevenire danni e infortuni;
- dà disposizioni organizzative interne, nel rispetto della sicurezza e della vigilanza degli alunni, sentito il DS, relative all'ingresso/uscita/intervallo, situazioni contingenti o di emergenza e ogni qual volta sia richiesto un adattamento delle disposizioni ordinarie;

- facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli conoscenza della realtà del plesso;
- coordina i rapporti tra le persone in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza;
- cura la supervisione del lavoro svolto dalle commissioni e dai referenti che operano nel proprio plesso;
- cura della modulistica utilizzata Collabora nella cura e nella diffusione puntuale delle comunicazioni interne;
- cura l'archiviazione di circolari, comunicazioni e verbali;
- dà disposizioni agli interessati per la diffusione tramite il sito web di avvisi alle famiglie, comunicazioni di attività scolastiche (progetti, incontri, eventi ecc.)
- fa affiggere all'albo delle scuola atti, delibere, comunicazioni e avvisi rivolti al personale scolastico;
- rappresenta il DS nei compiti della gestione del plesso di competenza e/o eventuali progetti;
- presiede il Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe in assenza del DS.

e) Animatore Digitale

Coordinamento, supporto e supervisione di tutte le attività relative al PNSD.

f) Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria -unità attive 5

Docente primaria Supporto alle funzioni organizzative della scuola. Incremento tempo scuola e ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso - 2 modalità attive

1- A028 - MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI IGRADO

Supporto alle funzioni organizzative dell'istituto. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

a) Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione bilancio (Programma annuale, variazioni al programma annuale, Conto consuntivo, verifica al 30 giugno)- Monitoraggi e flussi-Predisposizione materiali per contrattazione-Registri contabili (partitari entrate e spese, giornale di cassa, minute spese, contratti e registro fatture)- Gestione entrate/riscossioni, spese/pagamenti e conto di cassa-Rapporti con l'Istituto cassiere- Coordinamento relative alle diverse problematiche di tutte le aree ed organizzazione personale ATA.

Ufficio protocollo

Protocollo e smistamento posta interna agli uffici, ai plessi e al personale- Supporto agli adempimenti riferiti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, raccolta e trasmissione richieste segnalazioni dei referenti sicurezza- Rapporti con l'Ufficio postale: predisposizione posta, distinta, bolgetta e controllo spese postali mensili. Rapporti con Enti locali Raccolta segnalazioni per richieste manutenzioni edifici/arredi ed inoltro ai Comuni- ordinarie e straordinarie- Gestione iscrizioni e adempimenti seguenti relativi a progetti e formazioni dei docenti- Gestione archiviazione posta protocollata e documentazione amministrativa.

Ufficio acquisti

Liquidazione competenze accessorie: netti ed adempimenti fiscali e previdenziali- Dichiarazioni IRAP e 770, modd. F24EP -Anagrafe delle prestazioni per il personale interno ed esterno -Archiviazione mandati e reversali con giustificativi- Elaborazione e liquidazione compensi al personale esterno e compensi accessori: funzioni strumentali ed incarichi specifici ATA, fondo istituto, ore eccedenti, indennità funzioni superiori, indennità di direzione, compensi attività varie per progetti rientranti nel POF. Gestione contabile assicurazioni alunni/personale e contributi facile consumo alunni. Adempimenti AVCP. Gestione acquisti beni e servizi-procedure fatturazione elettronica. Gestione inventario; pratiche di carico e di scarico, modello K consuntivo, registrazioni facile consumo, rapporti con ditte per manutenzioni; gestione dei documenti contabili-chiamate di assistenza per manutenzione attrezzature. Supporto agli adempimenti contabili.

Ufficio per la didattica

Organico Alunni-Formazione classi-Iscrizione Alunni e trasferimenti-Gestione del fascicolo personale alunni Rilascio Certificati- Registro elettronico (inserimento dati alunni, rilascio password ai genitori)- Monitoraggio e Statistiche- Rapporti con alunni-famiglie, Enti vari-Gestione attività didattiche(attività curricolari, integrative, facoltative)- Libri di testo-- Incontri ASL, Docenti, Famiglie alunni diversamente abili- schede valutazioni, diplomi-Esami Supporto infortuni alunni in palestra Elezioni scolastiche Organi collegiali - Infortuni alunni-Supporto adempimenti privacy- Visite guidate e Viaggi Istruzione completa di istruttoria di procedure di acquisto: richiesta CIG Durc Collaborazione archiviazione posta protocollata e documentazione amministrativa.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica del personale a tempo Indeterminato: Organici, graduatorie, contratti, assunzione e modifiche rapporto giuridico, assenze, presenze, notizie, denunce infortunio, visite fiscali, pensioni, ricostruzioni carriera, certificati, monitoraggi e statistiche; Gestione giuridica personale a tempo Determinato: Fonogrammi assenze, chiamata supplenti, contratti, raccolta dati personale a tempo Determinato, graduatorie, richiesta/trasmissione notizie, certificati, registrazione per TFR e vari adempimenti relativi ai DOCENTI DI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA Tutti gli adempimenti suindicati per il PERSONALE ATA e collaborazione con gli adempimenti relativi ai docenti. Tutti gli adempimenti suindicati per i DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA – comunicazioni assunzioni al Centro per l'impiego (SARE)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line: <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter: <http://iccavicchi.edu.it>

Modulistica da sito scolastico: <http://iccavicchi.edu.it/>

Segue:

Allegato 1: RAV

Allegato2: PAI

Progetto PNRR 3.1 *in fieri*



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC80600N: I.C. DI PIEVE DI CENTO

Scuole associate al codice principale:

BOAA80600D: I.C. DI PIEVE DI CENTO
BOAA80601E: CARLO COLLODI
BOEE80601Q: E.DE AMICIS I.C. PIEVE DI CENTO
BOEE80602R: CASTELLO D'ARGILE
BOEE80604V: PACE LIBERA TUTTI - MASCARINO
BOMM80601P: A.GESSI-CASTELLO D'ARGILE
BOMM80602Q: CAVICCHI-PIEVE DI CENTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'associazionismo che gravita attorno al mondo della scuola in alcuni casi porta un pò di respiro alla fatica che emerge nella gestione di difficoltà legate al disagio sociale.

Punti di debolezza

La scuola non possiede ancora un adeguato protocollo di accoglienza e supporto dal punto di vista metodologico e didattico per la gestione di casi legati ai DSA. Sono in costante aumento i casi legati al disagio e alla sfera di competenza della FS Inclusion. Non trovano posto le eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;



81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nonostante si registri una forte eterogeneità tra le classi rispetto al background familiare degli alunni (in relazione all'indice ESCS), i risultati dei punteggi nelle prove nazionali, per molti alunni e per diverse classi, si attestano in linea con i livelli regionali e superiori rispetto ai dati nazionali. Lo studio di dettaglio dei punteggi generali e delle prove, in relazione alla misura dei livelli di abilità (indice e scala di Rash), suggerisce la presenza di un numero significativo di studenti che, nella scuola secondaria, hanno affrontato le prove nazionali con consapevolezza dei propri livelli di competenza raggiunti durante l'intero percorso, indipendentemente dai risultati ottenuti dalle prove.

Punti di debolezza

In virtù dei risultati didattici registrati e della loro comparazione con i risultati delle prove INVALSI, emerge una certa eterogeneità dei livelli di competenza in uscita al termine di entrambi i cicli di istruzione (primaria e secondaria), registrando livelli non adeguati e/o in linea sia con i valori medi nazionali, talvolta anche in riferimento al valore di ESCS di appartenenza. Tale risultato, oltre che fotografia dei risultati didattici in termini di conoscenze, abilità e competenza raggiunti dagli alunni, è riflesso di una non omogeneità della comunità scolastica, in riferimento ai livelli di background familiare e in relazione alle situazioni di disagio alle differenze sociali sempre più crescenti. L'Istituto necessita di adottare strumenti di analisi, monitoraggio e valutazione più precisi e più congrui alle esigenze e alle criticità, con percorsi di apprendimento caratterizzati da maggiori personalizzazioni, calibrati su diversi livelli di intervento: plesso e singole classi. Scuola Primaria: forbice e differenze significative nei risultati tra le classi seconde; livelli di competenze più omogenei per le classi quinte. Da non sottovalutare la percentuale di alunni per i quali si registrano punteggi (nelle prove) minori o uguali rispetto a quelli della media nazionale Scuola Secondaria: minore variabilità nei risultati



ottenuti; livelli di competenza non sempre adeguati, sia rispetto alla media nazionale sia, soprattutto, in riferimento alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile ma non nella maggior parte delle situazioni, ed è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso non risulta sempre in linea con la percentuale regionale, in diversi casi è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è talvolta inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi risulta elevata.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, tuttavia osserva e verifica le stesse agendo con livelli di priorità differenti, necessitando di uno sguardo più attento ai percorsi interdisciplinari e trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi dei cosiddetti "punteggi a distanza" nelle prove degli alunni delle classi terze della secondaria, ovvero i punteggi conseguiti dagli studenti non raggruppati nella classi reali ma in altre virtuali composte in funzione della provenienza della scuola primaria, risultati confortanti: la proiezione dei punteggi ottenuti nelle 4 discipline si mantiene costante. Anche se non si registra un miglioramento, il dato puo' essere considerato positivo in funzione del critico contesto vissuto durante gli anni della pandemia da Covid-19: le strategie di intervento e gli strumenti didattici adottati dall'istituto durante tale periodo sembrano essere risultati efficaci a contenere e limitare gli effetti negativi, a breve e medio termine, nello sviluppo delle competenze.

Punti di debolezza

La proiezione dei risultati attesi non registra un miglioramento nelle competenze associate ai punteggi generali e agli esiti delle prove in relazione ai livelli attesi da Invalsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il corpo docenti, soprattutto della Scuola Secondaria, realizza azioni inclusive di senso e di spessore. La programmazione dei CDC è declinata anche in funzione dei bisogni educativi degli alunni fragili, con particolare attenzione ai percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati. Tra le azioni sono da citare i laboratori di Inclusione coordinati dalla FS e dal Dipartimento.

Punti di debolezza

Incremento dei casi e stringente necessità di aggiornamento e formazione e adattabilità degli strumenti richiesti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



(PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La FS coordina e concerta delle azioni ad ampio spettro coinvolgendo l'utenza, i CDC e il territorio in funzione delle risorse e dei bisogni riscontrati.

Punti di debolezza

La Continuità necessita di una costruzione di un dialogo tra gli ordini di scuola ad oggi assente. Per l'Orientamento si registra la difficoltà nell'arginare il gap dettato dalla posizione geografica e il veloce cambiamento delle richieste della società.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati



delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, pur avendo condiviso sempre la progettualità con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, non ha ancora del tutto definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività proposte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono spesso funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SEC.1°
"EDMONDO CAVICCHI"

Via Circonv. Levante, 61 – Pieve di Cento – Tel. 051 975001 – Fax 051 973203
email: boic80600n@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2022-2023

***“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie,
di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze”***

Andrea Canevaro



Che cos'è il PAI?

Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento redatto da ogni Istituto Scolastico al fine di valutare e definire i bisogni educativi e formativi dei propri studenti, organizzare e progettare gli interventi necessari e monitorare gli esiti.

Si tratta infatti di un importante testo che va a integrare quello più articolato del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Nello specifico:

- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattica educativa anche in caso di variazione del personale scolastico, responsabile dell'inclusione
- è lo strumento per progettare un'**offerta formativa e una didattica inclusiva per tutti gli studenti**
- garantisce l'unitarietà dell'approccio didattico-educativo per tutta la comunità scolastica
- definisce i compiti, i ruoli e le azioni per **facilitare l'apprendimento** nell'ottica della **valorizzazione delle potenzialità** di ciascun alunno

Il PAI **definisce** i principi, i criteri e le strategie utili per **l'inclusione**.

Parte dal presupposto fondamentale che le diverse esigenze degli alunni devono essere considerate come una risorsa e una ricchezza, poiché la capacità di riconoscere le situazioni specifiche di ogni alunno rappresenta una condizione imprescindibile per lavorare al successo formativo e scolastico di ognuno.

PREMESSA

In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, differenze culturali e linguistiche di alunni non italofoni. I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi e una scuola che include deve essere in grado di leggerli tutti e di dare loro le risposte necessarie e adeguate.

La presenza di BES diventa quindi occasione di ripensamento delle pratiche educative e didattiche proprio perché la realtà sociale, diversificata e complessa, richiede alla scuola di riformulare continuamente la propria organizzazione, la progettualità e la propria metodologia.

La realizzazione di una "politica dell'inclusione" comporta che tutti gli "attori" (famiglia, scuola, territorio) che concorrono alla formazione degli individui collaborino insieme, adottando e condividendo strategie e buone pratiche educative. I docenti per primi, in qualità di professionisti, oltre a possedere valide competenze sulle proprie discipline, hanno il compito di superare ogni eventuale rigidità metodologica e aprirsi a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali. La didattica inclusiva è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni e non solo agli allievi con difficoltà. Tutto il team degli insegnanti deve essere in grado di programmare e declinare le diverse discipline in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Fondamentale diventa quindi la conoscenza della normativa e il continuo aggiornamento da parte dei docenti.

LE NOSTRE PAROLE DELL' INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE: è il processo attraverso il quale il contesto scuola, grazie ai suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti, ed in particolare a quelli di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto, trasforma la risposta specialistica in ordinaria, normale.

“La normalità, dunque, è un valore essenziale in sé e un valore strumentale, un ottimo mezzo per raggiungere finalità di sviluppo e di partecipazione attiva di tutti, a prescindere dalle loro condizioni personali e sociali, dalle loro disabilità o patologie. Ma c'è un rischio reale: ed è quello di non riconoscere adeguatamente la specificità, talvolta estremamente peculiare, dei bisogni di una persona e di non leggere in modo esatto la complessità della sua situazione, che richiede altrettanta complessità e specificità di risposta. In molti alunni c'è una specialità che ha bisogno di risposte speciali, ma la nostra tesi è che queste risposte potranno essere etiche ed efficaci se diventeranno «speciale normalità», un arricchimento della normalità e non un allontanamento da essa, da quella quotidianità comune che dovrebbe abbracciarci tutti.” *Dario Ianes, La Speciale normalità*

INTERCULTURA: la prospettiva interculturale valorizza le caratteristiche individuali e le specificità culturali degli ambienti di provenienza degli alunni, per favorirne la conoscenza e il rispetto reciproci secondo un approccio educativo. In tale ottica è compito dell'Istituto curare l'inserimento e l'inclusione di ogni iscritto, per garantirne lo sviluppo armonico della personalità e il successo scolastico, obiettivi che devono essere perseguiti mediante l'attenzione alle qualità intrinseche e alla biografia di ciascuno, personalizzandone il percorso di apprendimento e le modalità di valutazione. Elementi indispensabili dell'azione didattica devono essere la comunicazione e il confronto tra docenti dei diversi plessi, lo scambio di informazioni all'interno dell'Istituto e con altri enti educativi, la condivisione delle finalità, degli obiettivi e delle scelte metodologiche sia in verticale tra ordini di scuola sia in orizzontale tra docenti della medesima sezione o classe. Per gli alunni di origine migrante, sono a disposizione strumenti specifici per il superamento degli ostacoli linguistici e culturali (mediatori linguistico-culturali, glossari, dizionari e traduttori on line...), per la formalizzazione del percorso didattico (PSP), per l'azione formativa (materiali strutturati, testi specifici, corsi di formazione), che vengono integrati e aggiornati con regolarità.

EDUCAZIONE INCLUSIVA: è un processo che tiene conto della diversità dei bisogni di tutti i soggetti per favorire partecipazione e apprendimento, ma anche per ridurre l'esclusione e l'emarginazione e presuppone la trasformazione e la modificazione dei contenuti, degli approcci, delle strutture, delle strategie, nella convinzione profonda che il sistema educativo ha la responsabilità dell'educazione di tutti. L'Educazione Inclusiva, infatti, non si limita agli alunni con disabilità o agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico TUTTO l'insieme delle differenze, comprendendo OGNI alunno.

Il metodo di insegnamento e la valutazione di ogni docente deve essere perenne fonte di riflessione e in continua evoluzione, affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Questo si concretizza innalzando l'attenzione e attuando strategie che aiutino ogni singolo alunno a raggiungere obiettivi ritenuti indispensabili per tutti (livelli minimi attesi per le competenze in uscita), attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue

capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

CITTADINI DEL MONDO: la finalità fondamentale della scuola è “coltivare l'umanità”, accompagnando il soggetto in evoluzione alla capacità di porsi empaticamente verso l'altro, di assumere uno sguardo decentrato rispetto al proprio, capace di pensiero critico. Fondamentale è educare al pensiero riflessivo, cogliendo in ogni specifica prospettiva disciplinare le opportunità formative che consentono di valorizzare le diversità, crescendo in conoscenza. La vera sfida non è quella di cogliere ed accettare le differenze ma quella di creare un ambiente di apprendimento, nella diversità, che sia significativo per tutti. Si tratta di costruire una scuola atta a formare cittadini del mondo, empatici, flessibili, aperti alla diversità, capace di coltivare al massimo grado, in ultima istanza, l'umanità di ciascuno.

Per questo motivo è fondamentale che ogni docente tenga presente che i bambini/ragazzi hanno dei bisogni specifici legati a:

- vissuto e storia personale
- il successo, ovvero la necessità di intravedere l'esito positivo del proprio impegno
- interesse suscitato dalla proposta didattica presentata
- l'autodeterminazione
- il coinvolgimento nella vita comunitaria
- la competenza, ovvero trovare fiducia nei propri mezzi e sentirsi soggetti “di valore”
- interculturalità, scambio di esperienze e capacità di creare relazioni significative

GRUPPO CLASSE: “Il concetto di gestione della classe include tutte le cose che l'insegnante mette in atto per promuovere l'interesse, la partecipazione dell'allievo nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro.” (Luigi D'Alonzo)

Ogni docente deve occuparsi dei propri alunni ponendo attenzione particolare ai diversi stili di insegnamento e allo stile comunicativo, sapendosi adattare alle diverse esigenze, lavorando affinché gli alunni vivano esperienze educative e didattiche serene, appaganti, in cui percepirsi partecipanti attivi del proprio apprendimento. La classe diventa un ambiente inclusivo capace di far crescere gli alunni sperimentando esperienze educative formative gratificanti adeguate alle proprie capacità sviluppando le singole potenzialità.

SCUOLA INCLUSIVA: LA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

Riferimenti Normativi

- Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34;
- Legge 118/71 Norme a favore di mutilati e invalidi civili;
- Legge 517/77 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;
- Legge 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- DPR 24 Febbraio 1994 Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- C.M. n. 2 dell'8/1/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
 - Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- Nota Ministeriale 27 giugno 2013 Piano Annuale l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- Nota Ministeriale 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014 - Chiarimenti. - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti
- Linee Di indirizzo per favorire lo studio degli alunni adottati Dicembre 2014.

- Legge 107/15; - D.Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Circolare 1143 del 17 Maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno"
- Nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti"
- Linee guida ISS 2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
<input type="checkbox"/>	Minorati vista	1
<input type="checkbox"/>	Minorati udito	1
<input type="checkbox"/>	Psicofisici	49
<input type="checkbox"/>	Altro	
2.	disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/>	DSA	50
<input type="checkbox"/>	ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/>	Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/>	Altro	
3.	svantaggio	46
<input type="checkbox"/>	Socio-economico	
<input type="checkbox"/>	Linguistico-culturale	71
<input type="checkbox"/>	Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/>	Altro	
	Totali	202
	% su popolazione scolastica	15%
	N° PEI redatti dai GLO	51
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46 DSA + 30 BES
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
	N° di PSP redatti dai Consigli di classe	40

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, uscite sul territorio, ecc.)	SI
Educatore Professionale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione/ AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni Strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Benessere - Intercultura - Integrazione - DSA/BES - Orientamento 	SI
Referenti di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento - Continuità - Screening - Nuove tecnologie 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicopedagogico, osservazioni in situazione, conduzione laboratori	SI (Infanzia)
Mediatori linguistici culturali	Formazione specifica ai docenti, supporto colloqui con la famiglia, traduzione documenti alfabetizzazione	SI
Counselor educativo/ psicologo	sportello alunni/ genitori / docenti	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di Classe della Secondaria di I grado e insegnanti prevalenti della Primaria	Partecipazione a Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	SI
Docenti con specifica formazione (D.S.A., Italiano L2)	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Consulenza ai docenti e Monitoraggio alunni	SI
Altri docenti	Partecipazione ai Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Didattica inclusiva con le nuove tecnologie	SI

|

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Collaborazione dei Servizi Socio-sanitari del territorio			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

A. Strumenti di cui l'Istituto si avvale, a supporto dell'inclusione scolastica (occorre definire dei protocolli per H,DSA,BES)				
STRUMENTO	A CHI È RIVOLTO	EVENTUALE COMPILAZIONE	EVENTUALE SCADENZA	A CHI FARE RIFERIMENTO
P.E.I.	alunni con diagnosi L.104/1992	Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	31 ottobre di ogni anno e comunque prima del G.L.O.	F.S. INTEGRAZIONE
Protocollo Accoglienza alunni con disabilità	docenti e famiglie			F.S. INTEGRAZIONE docenti sostegno
P.D.P. DSA	alunni con DSA L.170/2010	team di classe	15/30 novembre di ogni anno e comunque prima della consegna del PDP	F.S. DSA/BES
P.D.P. BES	alunni con BES con o senza diagnosi specifica DM 27/12/2012	team di classe	15/30 novembre di ogni anno e comunque nel momento in cui se ne evidenzia la necessità	F.S. DSA/BES Docenti
Protocollo stranieri	docenti e famiglie			F.S. INTERCULTURA
P.S.P.	alunni non italofoni	team di classe	30 novembre di ogni anno o al momento della rilevazione del bisogno	F.S. INTERCULTURA
Protocollo farmaci	docenti famiglie personale ATA			Segreteria
Protocollo e Modello di segnalazione alla N.P.I.A.	Famiglie	docenti	al momento della rilevazione	FS INTEGRAZIONE

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2020-2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- **Alfabetizzazione**, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- **Intercultura**, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come fattore di successo scolastico e integrazione sociale.
- **Promozione del benessere** per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio e supporto nei passaggi significativi della vita scolastica delle famiglie (Orientamento, Continuità, difficoltà di relazione...)
- **Inclusione**, per predisporre migliori condizioni di accoglienza (alunni, docenti, famiglie e gruppo classe) e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ad alunni con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predisporrà un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- **Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori comunali, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica). All'interno di ogni plesso sono stati predisposti dei laboratori artistico-musicali, esperienziale, teatrali e manipolativi-creativi rispondenti alle singole esigenze degli alunni e del plesso.
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** si prevede, ad opera dei docenti della classe, la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di **alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di

classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di Classe o il team docente deciderà se adottare o meno un PDP. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico**, saranno individuati dalla FS Intercultura sulla base di prove in ingresso ed indirizzati a specifiche attività per favorirne l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PSP (Piano di Studio Personalizzato).

L'inclusione di **alunni con BES** comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del GLO;
- È messo a conoscenza del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione):

Composto da una rappresentanza: della Scuola, dell'Asl, del Comune e dei genitori.

Ha il compito di:

- creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire i percorsi di integrazione;
- fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con l'indicazione delle risorse necessarie;
- attiva progetti specifici a seconda dei bisogni e predispone interventi a promuovere l'integrazione.

Commissione Integrazione: è un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dalla FS per l'Integrazione e dagli insegnanti di sostegno dell'Istituto ed ha il compito di coordinamento e di indirizzo in relazione alle tematiche dell'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disabilità presenti nell'Istituto.

GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione): è composto dal Dirigente Scolastico, dalla FS Integrazione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli educatori dell'Amministrazione, dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno e dagli specialisti dell'unità di Valutazione Multidisciplinare. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Consiglio di classe o Team docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori,...).

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti dei Piani Educativi e Didattici Personalizzati, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Segreteria e personale ATA

- Collaborano con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione.
- Attendono alle necessità di base degli alunni.
- Curano gli aspetti amministrativi e i rapporti con ASL e famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola propone propri corsi di formazione/aggiornamento e partecipa a iniziative promosse da altri Istituti e da enti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti, in coerenza con il percorso personalizzato indicato nel PEI, PDP, PSP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti e gli educatori operano quotidianamente in un'ottica di didattica inclusiva: promuovono attività individualizzate o in piccolo gruppo, attività laboratoriali destinate a gruppi eterogenei (Laboratorio UES, progetti di inclusione e spettacoli musicali), lezioni partecipate attraverso una didattica interculturale, partecipano a progetti ponte tra i diversi ordini di scuola e accompagnano la classe alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Nell'IC sono presenti:

- Due docenti che ricoprono la Funzione Strumentale nell'**area dell'Inclusione**. Le docenti promuovono e garantiscono percorsi educativi individualizzati in accordo con la famiglia l'ASL e l'Ente Locale. Coordinano gli insegnanti di sostegno, svolgono attività di monitoraggio per i vari progetti in atto per l'inclusione, curano la documentazione relativa agli alunni disabili, partecipano ai Gruppi Operativi e al GLI. Per gli alunni che presentano una certificazione L.104/92 viene redatto il PEI contenente l'indicazione degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico.

- Una docente che ricopre la Funzione Strumentale nell'**area dei DSA/BES**, che supporta i docenti non solo nella fase di individuazione precoce dei fattori di rischio dei DSA (Screening), ma suggerisce anche interventi didattici, metodologici e valutativi adeguati. Ogni Consiglio di Classe / Team redige per gli alunni con certificazione L.170/10 (DSA) un PDP, una programmazione individualizzata che contiene la programmazione disciplinare, l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare. Anche per gli alunni **BES** che non presentano una diagnosi (alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico-culturale, svantaggio comportamentale / relazionale e-o temporaneo) viene redatto un PDP.

- Un docente che ricopre incarico di Funzione Strumentale per l'**Intercultura**. La docente coordina le attività di insegnamento dell'Italiano L2 e le buone prassi per l'inserimento e l'inclusione degli alunni non italofoni; promuove inoltre l'Educazione Interculturale nelle sezioni e nelle classi dell'Istituto e azioni di sensibilizzazione e di formazione permanente del personale docente e non docente nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione. Per gli alunni che necessitano di un percorso mirato, si predispone un Piano di Studi Personalizzato (PSP). Per facilitare l'inserimento e per favorire il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie, possono essere richiesti dei mediatori culturali. Gli interventi di insegnamento dell'Italiano L2 sono finanziati dai fondi per il Forte Processo

Migratorio, cui si aggiungono l'organico potenziato e i docenti in compresenza. Le attività sono rivolte a singoli alunni o a piccoli gruppi e riguardano i livelli Prebasico, A1, A2 e l'Italstudio. L'Istituto ha adottato come documento di riferimento il Protocollo Accoglienza elaborato dalle FF.SS. Intercultura dell'Ambito Pianura Est.

- Una docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale per la **Promozione del Benessere**, responsabili della gestione dello sportello di psicologia scolastica promosso dai Piani di Zona. L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.

- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.

- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.

- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni

- Un docente responsabile del Progetto **Accoglienza** rivolto all'intero Istituto. Si tratta di progetti di inclusione tra gli alunni volti a favorire un sereno e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Docenti assegnati con l'**organico potenziato**, sia presso le scuole Secondarie di primo grado anche per svolgere progetti in scuole di altro ordine, in qualità di docenti specialisti

Si prevede l'utilizzo dei docenti in organico, per realizzare gruppi di recupero per alunni in difficoltà, in orario scolastico o extrascolastico, con eventuali ore aggiuntive all'insegnamento a carico del FIS, e dei docenti dell'organico potenziato. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado più meritevoli si prevede la realizzazione di corsi di potenziamento, in orario extrascolastico, con ore aggiuntive a carico del FIS (se le risorse lo permetteranno).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti Locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), COOP ABANTU per mediatori culturali, facilitatori linguistici. CPIA per percorsi scolastici con alunni non

lineari 15/16 anni. Collabora con l'Associazione Bangherang, Spazio Aperto, Campi d'Arte, Cooperativa Venenta e la Comunità Socio Educativa di Villacolle per la promozione del benessere e la riduzione del disagio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle competenze presenti nella scuola: docenti dell'organico potenziato, docenti di sostegno, curricolari e figure educative verranno utilizzate per la realizzazione di laboratori per l'inclusione, anche in orario pomeridiano.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Da anni i diversi ordini di scuola organizzano attività di continuità e di accoglienza dei futuri alunni delle classi prime (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attenzione particolare viene dedicata agli alunni in difficoltà che, a settembre, vengono coinvolti, insieme all'insegnante di sostegno che li ha seguiti nel precedente ordine scolastico (o, se l'insegnante non è di ruolo, da un docente che conosce bene l'alunno) in attività di accoglienza e approccio alla nuova scuola. Sono previsti, inoltre, durante l'anno scolastico, colloqui tra i docenti che hanno in carico gli alunni in difficoltà per il monitoraggio delle azioni didattiche.

Al termine del percorso scolastico, viene curata la scelta della scuola Secondaria di secondo grado, organizzando incontri mirati tra le famiglie e i docenti che hanno seguito gli alunni. In caso di alunni stranieri, ci si avvale anche dell'aiuto delle mediatrici linguistico-culturali e dei consulenti del Piani di Zona.

- Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto, con visita e partecipazione ad attività concordate da parte degli alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola.

- Attività di accoglienza durante i primi giorni o settimane (a seconda dell'ordine di scuola), con orario flessibile e attività di conoscenza dei compagni per il primo anno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'istituto.

- Attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado per i ragazzi e le ragazze di terza media, con incontri con esperti e con rappresentanti delle scuole del territorio aperti ad alunni e genitori e attività di orientamento a scuola, con interventi di esperti e psicologi.

In riferimento alle criticità evidenziate, si prevedono le suddette azioni di miglioramento

CRITICITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>- Utilizzo ancora non adeguato e non chiaro della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP) -Difficoltà di definizione e attuazione di percorsi personalizzati adeguati.</p>	<p>-Predisposizione e utilizzo di strumenti di osservazione per la rilevazione dei bisogni - Utilizzo dei moduli PDP per BES senza diagnosi, in base alle considerazioni degli insegnanti che li hanno utilizzati;</p>
<p>Necessità di strutturare e coinvolgere i docenti in percorsi formativi su tematiche relative alla disabilità</p>	<p>Maggiore sensibilizzazione dei docenti sulle problematiche BES attraverso incontri con le Funzioni Strumentali o esperti sulla disabilità provenienti dal mondo dell'Università e dall'associazionismo.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p>	<p>Attività di lavoro della Commissione Inclusione al fine di individuare strategie di valutazione coerenti con i percorsi inclusivi e nell'ottica di una programmazione per competenze.</p>
<p>Difficoltà da parte dei docenti a reperire la modulistica e ad attivare le segnalazioni all'ASL</p>	<p>Potenziare il ruolo dei referenti Inclusione di ogni plesso nel passaggio di informazioni</p>
<p>Docenti non specializzati sul posto di sostegno</p>	<p>Iniziative di informazione-formazione ad opera delle FF.SS. Partecipazione al Gruppo di Lavoro tecnico Collaborazione con i docenti di classe Partecipazione attiva alle iniziative di formazione promosse dall'Istituto e dall'Amministrazione (USP-USR)</p>

<p>Scarsa conoscenza dei docenti e difficoltà a reperire procedure e modulistica per i protocolli inerenti i BES</p>	<p>Costruzione di protocolli specifici e di facile lettura e reperibilità per: DSA, BES, FARMACI, Alunni Stranieri.</p>
<p>Rapporti con i Servizi Sociali Sanitari del territorio</p>	<p>Incrementare la collaborazione tra le diverse agenzie formative del territorio attraverso incontri aggiuntivi di verifica e di supporto ai docenti</p> <p>Cercare di allineare maggiormente i tempi della scuola con i tempi dei Servizi Socio-sanitari.</p>
<p>Rapporti con gli Specialisti privati, partecipazione ai GLO ed osservazioni nelle classi</p>	<p>La Commissione Inclusione sta lavorando alla creazione di un protocollo per regolamentare i rapporti con gli Specialisti privati, la partecipazione ai GLO e le osservazioni nelle classi.</p>
<p>Difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie</p>	<p>Azioni a sostegno delle famiglie anche con il supporto di specialisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · incontri sui problemi dell'apprendimento · sportello d'ascolto · incontri di inizio anno con lo specialista per i genitori di bambini inseriti nelle classi prime · incontri informativi per i genitori di alunni con DSA